

L'INTERVENTO Brescia Infrastrutture ha iniziato i lavori che permetteranno l'interscambio tra la metropolitana, le automobili private e i pullman con diversi benefici

Aperto il cantiere del parcheggio Prealpino



Molti posti disponibili anche a raso, con un terminal per i pullman in arrivo dalla provincia

Nell'estate '24 disponibili 826 posti su cinque piani con la più costosa opera pubblica degli ultimi 10 anni Del Bono: «L'obiettivo dev'essere il metrò a Sarezzo»

Mimmo Varone

●● Sono partiti a pieno ritmo i lavori per il parcheggio scambiatore in struttura al capolinea metro del Prealpino. Salvo imprevisti, all'inizio dell'estate 2024, dopo 426 giorni solari consecutivi di lavori, chi arriva dalla Valrompia avrà a disposizione 826 posti auto su cinque livelli (due interrati e tre fuori terra) da 170 posti ciascuno, oltre a 179 stalli a raso per un totale di 1.050 posti in un vero e proprio snodo intermodale dove si attestano pullman extraurbani e piste ciclabili.

Costerà 15 milioni di euro Iva esclusa, 8 dei quali di fi-

nanziamento statale. Sarà il secondo della città dopo il park Ospedale. Secondo le stime ridurrà di 60mila all'anno le auto in entrata in città con un risparmio di 70 tonnellate/anno di Co2. Il nuovo parcheggio si configura come una grande opera di riqualificazione urbana. Insieme su un'area di 21 mila metri quadrati.

Il sedime del park ne occuperà 3.500, e altri 800 gli 6 stalli coperti per i pullman, sotto i quali si allungheranno i piani interrati. Altri 3.500 metri quadrati sono destinati a parco urbano, il resto per l'accessibilità e i posti a raso. L'Ati aggiudicataria (Fl Costruzioni & autotrasporti - Empower srl) ha già iniziato lo sbanca-

mento a ritmo di 2.500 metri cubi al giorno ed ora è ferma per le verifiche belliche. Alla ripresa, con tre step da 15 mila metri cubi ciascuno scenderà fino a quota -8 dal piano campagna. Lì si getteranno le fondazioni su cui poggerà l'intera struttura prefabbricata.

Grazie ai miglioramenti di gara offerti dall'Ati, il parco urbano alberato sarà attrezzato con aree giochi per attività ricreative e sportive di anziani e giovani, il disegno delle facciate sarà a lamiera forata di diversa tipologia e dimensione per rendere più gradevole l'impatto visivo dei prospetti, impreziositi da pareti verdi di mitigazione ambientale. Il tutto in aggiunta a uno sconto del 3,7 per cen-

to, che su 15 milioni non è poco, e una riduzione dei tempi di cantiere da 19 a 15 mesi. I progettisti di Brescia Infrastrutture, inoltre, hanno dedicato particolare attenzione agli utenti deboli, con percorsi pedonali protetti e cromatici e l'installazione di defibrillatori in tutti i piani del parcheggio. Ognuno dei quali sarà identificato con un diverso colore per rendere più semplice il ritrovamento dell'auto.

Un impianto di conteggio veicolare darà in tempo reale il numero di posti disponibili. Pannelli fotovoltaici e batterie assicureranno il 65 per cento del fabbisogno energetico dell'area. Prevista pure l'installazione di colonnine

di ricarica per le auto elettriche nei piazzali esterni e la predisposizione di un intero piano per una futura implementazione.

Il progetto dell'opera pubblica più costosa degli ultimi 10 anni è stato presentato ieri nell'area di cantiere dal presidente di Brescia Infrastrutture Marcello Peli con il sindaco Emilio Del Bono, l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni, il presidente dell'Agenda del Tpl Giancarlo Gentilini che alla luce dalla nuova opera annuncia una «rianalisi dei flussi di traffico con i gestori urbano ed extraurbano per garantire un corretto rapporto gomma/metro e salvaguardare la qualità del trasporto».

Per l'unica città da 200 mila

abitanti con la metro, «l'idea dei parcheggi scambiatori gratuiti non era scontata, ma il sistema integrato che abbiamo creato costituisce un'alternativa efficiente all'auto privata per gli spostamenti urbani - dice il sindaco -. Brescia ha investito più di altri sulla mobilità e ha creato le condizioni per un salto di qualità dell'intera area metropolitana da 500mila abitanti. Ora bisogna portare il tram verso Roncadelle e Travagliato e la metro verso Sarezzo. Il Governo deve stanziare più fondi per investimenti e gestione e la Regione deve credere alla mobilità pubblica come leva di sviluppo».

Arrivare al traguardo celebrato ieri non è stato per nien-

te facile. Nella ricostruzione di Manzoni ci si lavora dal 2017, quando è venuto chiaro che i 400 posti a raso non erano più sufficienti e si è deciso di aumentarli senza altro consumo di suolo. Servivano risorse e Brescia Infrastrutture con l'allora presidente Fabio Lavini si è data da fare per recuperare gli 8 milioni destinati al parcheggio di Lamarmora poi non fatto.

Si prepara il progetto, nel 2018 si recupera l'area con il Piano attuativo Santini e il Cipe rifinanzia. Si superano le opposizioni della Corte dei conti che riteneva la struttura fonte di reddito, e infine Brescia Infrastrutture procede al definitivo e alla gara. ●



Il render della struttura coperta visibile lungo via Triumfina: sorgerà nei pressi della fermata del metrò Prealpino

RBSUE
ADVANCED UNIFEED TECHNOLOGIES

NUOVA SEDE SITA IN CADIMARCO
Fiesse in via Dentis, 38 - Tel. 030902018
Mail info@rbsue.it

WWW.RBSUE.IT

AUTOTRASPORTI
Bellandi Ferdinando
MONTICHIARI (BS) - Tel. 030 961517

Centinati Maxi Volume

Deposito e Logistica

Pianalati Ribassati

Trasporti Eccezionali

Trasporti Macchine Agricole

Trasporti con Servizio Gru



Ufficio: Via A. Mura, 2 - Montichiari (BS)

Deposito: Via M. Calderara, 26/28 - Montichiari (BS)